

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1	Identificatore del prodotto Denominazione chimica Denominazione commerciale Sinonimi d'uso più comune Reach Substance IUPAC Num. Registrazione REACH C.A.S. Registry Number EINECS Number Num. Registrazione REACH C.A.S. Registry Number EINECS Number	4 tert Butylcatecolo, soluzione al 10% (w/w), in solvente Alifatico. PROMOX BC10 – 4 tert Butylcatecolo, soluzione al 10% (w/w), Phthalates Free PROMOX BC10 4 tert Butylcatecolo, soluzione al 10% (w/w) in solvente Alifatico. Miscela di due Sostanze Monocostituite 02-2119716666-32-XXXX 98-29-3 Formula C ₁₀ H ₁₄ O ₂ Formula 202-653-9 IUPAC Name 4-tert-butylbenzene-1,2-diol 01-2119451093-47-XXXX 6846-50-0 Formula C ₁₆ H ₃₀ O ₄ Formula 229-934-9 IUPAC Name <i>DIISOBUTTIRATO DI 2,2,4 - TRIMETIL - 1,3 PENTANDIOLO</i>
1.2	Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati	Uso Industriale - Inibitore di Polimerizzazione - Prodotti ausiliari per l'industria dei termoindurenti Produzione: 4 tert Butylcatecolo (PROC3, PROC 8b, PROC9, PROC14, PROC15). Formulazione: 4 tert Butylcatecolo (PROC2, PROC4, PROC5, PROC8b, PROC14, PROC15). Formulazione di Inibitori di Polimerizzazione per Monomeri e Polimeri: 4 tert Butylcatecolo (PROC1, PROC3). Usi secondo Reach: Produzione. Formulazione di preparati a base di 4 tert Butylcatecolo. Usi Industriali come inibitore di polimerizzazione del 4 tert Butylcatecolo. Per il presente prodotto sono stati identificati usi ai sensi di REACH. Al fine di una migliore leggibilità, gli usi sono elencati nell'allegato della scheda di sicurezza. Soluzione Dell'inibitore: Settore di impiego [SU] SU3 - Usi industriali SU12 - Fabbricazione di prodotti di materie plastiche, compresi composti e conversione. SU22 - Usi professionali. Categorie di prodotti [PC] PC32 - Preparazioni e composti a base di polimeri. Categorie di processo [PROC] PROC4 - Uso in processo discontinuo o altro processo (sintesi) dove vi è opportunità di esposizione. PROC5 - Miscelatura o dosaggio in processi discontinui per la formulazione di preparazioni e articoli (contatto multistadio e/o significativo). PROC7 - Spruzzatura industriale. PROC 8b - Trasferimento di sostanza o di miscela (durante il carico/scarico) da/a recipienti/grandi contenitori in zone provviste di attrezzature adeguate. PROC9 - Trasferimento di sostanza o di miscela in contenitori piccoli (linea di riempimento dedicata allo scopo, inclusa la pesatura). PROC10 - Applicazione a rullo o a pennello. PROC13 - Trattamento di articoli tramite immersione e colata. PROC14 - Produzione di miscele o articoli per impastigliamento, compressione, estrusione, pellettizzazione. PROC19 - Miscelazione manuale con contatto diretto e disponibile solo DPI.
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	PROMOX S.p.A. Via A. Diaz, 22/a 21038 Leggiuno (VA) Tel. +39/0332/648380 Fax +39/0332/648105 e-mail: info@promox.eu
1.4	Persona competente MSDS Numero telefonico di emergenza	info@promox.eu Object: MSDS Ultima Edizione: Rev. 00 - 27.08.2013 In caso di intossicazione telefonare a: CENTRO ANTIVELENI DI MILANO NIGUARDA TEL. +39/02/66101029 PROMOX S.p.A. - Attivo 24 ore su 24 TEL. +39/0332/649267

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione Dir. 1999/45/CE Direttiva 67/548/CE


C - Corrosivo



Xi - Irritante



Xn - Nocivo



N - Pericoloso per l'ambiente

Frasi R

R34, R43, R51/53. Per altre informazioni vedere Sezione 15.

Rischi principali

Provoca ustioni. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Rischi secondari

Rischio di decomposizione e di reazioni pericolose per contatto con sostanze incompatibili, alcali forti, forti ossidanti, sostanze riducenti.

Classificazione
Regolamento 1272/2008/CE:

Skin Corrosion

1B H314

Skin Sensitization

1B H317

Aquatic Acute Toxicity

2 H401

Aquatic Chronic Toxicity

2 H411



2.2 Elementi dell'Etichetta

Etichettatura
Reg. CE N. 1272/2008
Pittogrammi

Avvertenza:
Pericolo - Danger



Parola segnale/Frase(i) di pericolo (GHS)

H- Codice
Indicazioni di pericolo

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. **H317:** Può provocare una reazione allergica cutanea. **H401:** Tossico per gli organismi acquatici. **H411:** Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P- Codice
Consigli di prudenza

P202: Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. **P260:** Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. **P262:** Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. **P264:** Lavare accuratamente le mani e la pelle contaminata dopo l'uso. **P270:** Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. **P280:** Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. **P301+P330+P331.** IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. **P303+P361+P353:** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. **P304+P340:** IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. **P305+P351+P338:** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Continuare a sciacquare. **P333 + P313:** In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico **P501:** Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

4 tert Butylcatecolo, CAS 98-29-3

2.3 Altri Pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB :

Pericoli per la salute: Provoca ustioni. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come persistente, bioaccumulante o tossica (PBT). Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente per Rischio di decomposizione e di reazioni pericolose con sostanze incompatibili, alcali forti, forti ossidanti, sostanze riducenti. Decomposizione termica in prodotti infiammabili e tossici. Prodotti di decomposizione: vedere capitolo 10. Principali effetti nocivi: vedere sezioni da 9 a 12.

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo l'Allegato XIII della normativa REACH, questa miscela non contiene alcuna sostanza che soddisfa i criteri PBT e vPvB.


SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.2 Sostanze/Miscela

Miscela di due Sostanze MonoCostituite.

4 - TERZ-BUTILPICOCATECOLO - TERZ-BUTIL-1,2-DIIDROSSIBENZENE

10 - 15 % w/w

CAS N.	98-29-3	UN N.	3286	EINECS (CE)	202-653-9	Index n°	n.d.
Simboli :	C, Corrosivo; Xn, Nocivo, Xi, Irritante; N, Pericoloso per l'Ambiente.			Frasei R:	R21/22, R34, R43, R50/53.		
Simboli :				Acute Toxicity Oral	4	H302	Directive 67/548/EEC [DSD] Reg. CE 790/2009 Reach Registration Number 02-2119716666-32-XXXX
				Acute Toxicity Der.	4	H312	
				Skin Irritation/Corr.	1B	H314	
				Skin Sensitization	1	H317	
				Aquatic Acute	1	H400	
				Aquatic Chronic	1	H410	

DIISOBTIRRATO DI 2,2,4 - TRIMETIL - 1,3 PENTANDIOLO

80 - 90 % w/w

CAS N.	6846-50-0	UN N.	----	EINECS (CE)	229-934-9	Index n°	---
Simboli :	Non pericoloso			Frasei R:	Non pericoloso		
Simboli :	Nessuno			Aquatic Chronic	3	H412	Directive 67/548/EEC [DSD] Reg. (EC) No. 1272/2008 (CLP) Reach Registration Number 01-2119451093-47-XXXX

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente e che debbano quindi essere riportati in questa sezione. Per il testo completo delle frasi R citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16. Per il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16. Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute ed i sintomi riferirsi alla sezione 11.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRONTO SOCCORSO

In caso di incidente o malessere Rivolgersi immediatamente ad un medico (se possibile mostrare l'etichetta). **Sintomi ed effetti:** Pericoli per la salute: Nocivo se ingerito. Nocivo per contatto con la pelle. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Può provocare una reazione allergica cutanea. Vie di esposizione:

- 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
- Pronto Soccorso – Inalazione Allontanare l'infortunato dalla zona inquinata; se presenta insufficienza respiratoria praticare la respirazione artificiale con maschera pallone autoespandibile (AMBU).
Inviare immediatamente al pronto soccorso.
- Pronto Soccorso – Pelle Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso per il trattamento.
- Pronto Soccorso – Occhi Intervenire immediatamente. Lavare abbondantemente con acqua corrente, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Tenere le palpebre separate durante il lavaggio per assicurare lo sciacquo con acqua dell'intera superficie dell'occhio e delle palpebre. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.
- Pronto Soccorso – Ingestione Non provocare il vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.
In generale: Rivolgersi immediatamente ad un medico.
- Pronto Soccorso – Consigli Se inghiottito, non indurre vomito. L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione. La sua inspirazione durante il vomito indotto può risultare in gravi danni ai polmoni. Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.
Inalazione: Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11. **Ingestione:** Provoca ustioni. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11. **Contatto con la pelle:** Provoca ustioni. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11. **Contatto con gli occhi:** Rischio di gravi lesioni oculari. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.
- 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati. **Inalazione:** I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Irritazione delle vie respiratorie, tosse. **Ingestione:** Informazioni non disponibili. **Contatto con la pelle:** Informazioni non disponibili. **Contatto con gli occhi:** Informazioni non disponibili.
Note per il medico: Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. Se ingerito, non indurre vomito. L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del tratto digestivo, con emorragia e perdita di fluidi. L'Inspirazione durante vomito indotto può causare gravi danni ai polmoni. Contattare un Centro Antiveleni per ulteriori informazioni sul trattamento. Trattare ogni effetto ulteriore in modo sintomatico.
- Segnali/Sintomi di sovraesposizione
- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
- 4.3 Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 Mezzi di Estinzione
- Mezzi di Estinzione Idonei **Mezzi di Estinzione Adeguati: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.** Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Non eseguire operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.
Mezzi di Estinzione Inadeguati: Alogeni, Getto d'acqua Diretto. Non utilizzare l'acqua come getto pieno perché potrebbe causare dispersione e far propagare l'incendio.
- Mezzi di estinzione non idonei
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Evacuare il personale verso le aree sicure. La combustione può produrre monossido di carbonio, anidride carbonica, vapori e gas irritanti o tossici. Combattere l'incendio dalla massima distanza o utilizzare supporti automatici per manichette o monitorare gli ugelli. Spostare i contenitori dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza correre rischi. Raffreddare i contenitori con abbondanti quantità d'acqua fino a quando le fiamme non sono completamente estinte. Ritirare immediatamente in caso di aumento del rumore proveniente dai dispositivi di ventilazione di sicurezza o in caso di scolorimento del serbatoio. I residui dell'incendio e l'acqua estinguente contaminati devono essere smaltiti in conformità con le disposizioni locali.
- 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi Dispositivi di protezione speciali (vedi anche sezione 8): Usare protezioni per le vie respiratorie. Indossare equipaggiamento completo di protezione antincendio. Utilizzare maschera a pieno facciale e/o autorespiratore ad aria (EN 317), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659). Stivali per Vigile del fuoco (HO A29-A30). Misure di protezione da adottare: Rimuovere i contenitori dall'area d'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici. I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto, addestrato ed autorizzato. Procedere allo spegnimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori, facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori. Procedere alla raccolta delle acque di spegnimento.
- Altre Raccomandazioni In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi. Raffreddare con acqua e Sopravento i contenitori esposti al fuoco. In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione. Non permettere che l'acqua utilizzata per spegnere un incendio finisca nelle fognature o in corsi d'acqua.

Pericolo d'incendio e di esplosione e di ATTENZIONE: si può riaccendere. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi/vapori.

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA – RILASCIO ACCIDENTALE

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Per personale non addetto all'emergenza: Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Allertare gli addetti all'emergenza interna o i vigili del fuoco. In caso sia necessario un intervento immediato riferirsi alle indicazioni/istruzioni per personale addetto all'emergenza. **Per personale addetto all'emergenza:** Indumenti di protezione personale adeguati: Autorespiratore con riserva d'aria o maschera antigas a pieno facciale con filtro in caso di ventilazione insufficiente. Tuta anti-acido gas proof. Arrestare la fonte di ignizione se l'operazione non comporta rischi. Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati. Proibire tutte le sorgenti di scintille e di ignizione - Non fumare. Qualora possibile operare sopra vento. Evitare di venire a contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni. Utilizzare acqua nebulizzata per ridurre la formazione di vapori o deviare il moto della nube. Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Eliminare ogni sorgenti di ignizione e non generare fiamme o scintille. Evitare il contatto diretto con il prodotto e non respirare fumi o vapori. Utilizzare maschere con filtro di tipo A. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8.
- 6.2 Precauzioni Ambientali
Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Impedire che il prodotto penetri negli scarichi. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non contaminare la falda e le acque superficiali. Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Arginare le perdite di grosse quantità con assorbente inerte (Vermiculite) e/o terra ed avvisare le Autorità competenti. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Vedere paragrafo 8.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Raccogliere il prodotto fuoriuscito e l'assorbente non combustibile (perlite, vermiculite, o sabbia). Assorbire i versamenti con materiale inerte (ad es., sabbia o terra asciutta), quindi collocare in un contenitore per rifiuti chimici. Non reintrodurre mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali. E' assolutamente sconsigliato il riutilizzo. Il materiale versato può essere neutralizzato con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio. Non assorbire usando segatura o altro materiale combustibile. Successivamente alla raccolta, aerare e lavare con acqua la zona interessata, neutralizzare con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio, prima di consentirvi l'accesso. Grandi quantità devono essere diluite con appropriati agenti prima di essere inviate allo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.
- 6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Consultare la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale e la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento dei rifiuti. Vedere Sezioni 07, 08, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.
Manipolazione
Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza ed Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Stabilire il divieto di usare fiamme libere, di provocare scintille e di fumare nei luoghi in cui avvengono la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto. Non mangiare né bere né fumare in ambienti di lavoro. Evitare: il contatto diretto con pelle e occhi; l'inalazione dei vapori e dei fumi. Maneggiare in aree ben ventilate. Evitare ogni tipo di perdita e/o fuga. Non lasciare i recipienti aperti. Non mescolare/inquinare con altre sostanze che ne possano causare la decomposizione. Curare scrupolosamente la pulizia dei contenitori usati per il prelievo ed il travaso. Non reintrodurre mai il perossido prelevato nel contenitore originale. Maneggiare con cura i contenitori. Prevedere l'utilizzo di sistemi di aspirazione localizzata. Non riutilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio adatto. Conservare lontano da agenti riducenti (es. ammine), acidi, alcali e composti a base di metalli pesanti (p.es. acceleranti, essiccativi). Vedi anche sezione 8 per far riferimento ai dispositivi consigliati. Vedere Paragrafo 10. I materiali idonei che possono venire a contatto con il prodotto, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., sono: vetro o ceramica, polietilene (HDPE), acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati.
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto.
✓ In osservanza delle normative locali/nazionali.
✓ Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
✓ Nei contenitori originali e chiusi; lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili.
✓ Lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole).

- ✓ Conservare soltanto nei recipienti originali, ben chiusi ed etichettati.
 - ✓ Conservare in recipienti ben chiusi ed etichettati.
- Per mantenere a lungo le caratteristiche del prodotto
- ✓ Conservare in luogo asciutto e ben ventilato distante da fonti di calore e dalla luce del sole.
 - ✓ Stoccare separato da altri prodotti chimici.
 - ✓ In osservanza delle normative locali/nazionali, nei contenitori originali e chiusi;
 - ✓ **Temperatura di stoccaggio: > -20 °C T < 30 °C.**

Materiali Sconsigliati: Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio. Prodotti Incompatibili: alcali forti, Agenti forti ossidanti, Agenti forti sostanze riducenti.

7.4 Usi finali specifici

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

SEZIONE 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere paragrafo n. 07.

8.1 Parametri di controllo

Parametro	ACGIH	TLV-TWA	ppm	mg/m ³
4 TERT BUTILPIROCATECOLO	Russia	MAC		2 mg/m ³ MAC (aerosol)
2,2,4 – TRIMETIL – 1,3 PENTANDIOLO	ACGIH	TLV-TWA	ppm	mg/m ³

Valori limiti Biologici

4 TERT BUTILPIROCATECOLO	Nessun valore limite biologico di esposizione
2,2,4 – TRIMETIL – 1,3 PENTANDIOLO	Nessun valore limite biologico di esposizione

TLV- Threshold Limit value; TWA - Time Weighted Average; STEL - Short Term Exposure Limit; ACGH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists. OEL(EU): Occupational Exposure Limit (EU). Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

4 TERT BUTIL PIROCATECOLO - Livello derivato senza effetto (DNEL)

Lavoratori	Inalazione	Orale	Dermale
	1,16mg/m ³ (LT, SE)	no dose-response information available	no dose-response information available
Consumatori	406 µg/m ³ (LT, SE)	no dose-response information available	no dose-response information available

2,2,4 – TRIMETIL – 1,3 PENTANDIOLO - Livello derivato senza effetto (DNEL)

Lavoratori	Inalazione	Orale	Dermale
	110 mg/m ³ (LT, SE)	Val. Qualitativa	31,2 mg/kg bw/giorno (LT, SE)
Consumatori	32,6 mg/m ³ (LT, SE)	18,8 mg/kg bw/giorno (LT, SE)	18,8 mg/kg bw/giorno (LT, SE)

LE: Effetti locali, SE: Effetti sistemici, LT: A lungo termine, ST: A breve termine

* DNEL è stato calcolato sulla base delle informazioni tossicologiche fornite. Sono stati utilizzati fattori di valutazione conservativi.

** Valutazione qualitativa eseguita in base OC e RMM. *** Valutazione qualitativa eseguita in base OC e RMM (per il rischio per gli occhi). **** La sostanza non soddisfa i criteri per essere classificata per gli effetti sistemici dermici.

Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC):

	4 TERT BUTILPIROCATECOLO	2,2,4 – TRIMETIL – 1,3 PENTANDIOLO
Acqua - Acqua dolce (Freshwater)	0,00012 mg/l (AF 1.000)	0,014 mg/l
Sedimento - Acqua dolce	0,00069 mg/kg sed dw (-)	1,15 mg/kg ww
Acqua marina(Marine Water)	0,000012 mg/l (AF 10.000)	0,014 mg/l
Sedimento - Acqua marina	0,000069 mg/kg sed dw (-)	0,115 mg/kg ww
Acqua (Uso rilascio)	1,2 µg /l (AF 100)	0,14 mg/l
Effetti sugli impianti WWTP	0,16 mg/l (AF 100)	3 mg/l mg/kg
Suolo	PNEC 0,068	0,926

8.2 Controlli dell'esposizione

Controllo Esposizione Professionale. Misure di Natura Tecnica.

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o aspirazione negli ambienti di lavoro. Utilizzare in processi chiusi (per esempio trasferimento in circuito chiuso). Dotare l'ambiente di lavoro di un'adeguata ventilazione per mantenere bassa la concentrazione di prodotto nell'aria ambiente. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria. Se tali misure non fossero sufficienti a mantenere le concentrazioni di vapori al di sotto del limite di esposizione è necessario fare uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. In caso di presenza di fumi pericolosi, indossare un respiratore autonomo.

Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza dovrebbero essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale contatto.

Protezione Personale

Protezione Respiratoria (EN 141, EN 143, 14387)

In caso di ventilazione insufficiente, indossare un respiratore appropriato (respiratore con Filtro A.). Ciò non è necessario se i rischi sono stati valutati e le concentrazioni nell'aria vengono mantenute al di sotto dei limiti di esposizione riportati nella Sezione 8. Far uso di un respiratore a filtro omologato, con cartucce per vapori organici e filtri per particolato, qualora le concentrazioni nell'aria possano superare i valori limite di esposizione riportati nella Sezione 8 e/o vi sia esposizione a polveri o nebbie dovuta a sabbatura, macinatura, taglio o spruzzatura. Far uso di un respiratore con aria filtrata a pressione positiva omologato, con dispositivi di emergenza in caso di fuga, qualora vi sia la possibilità di un rilascio incontrollato o le concentrazioni nell'aria siano sconosciute, o in qualsiasi altra situazione in cui i respiratori a filtro potrebbero non fornire una protezione adeguata. Filtri per Gas/Vapori Tipo A (EN141) e Tipo P2 (EN143). Evitare l'inalazione dei Vapori ed Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Utilizzare autorespiratori o maschere con filtro di tipo "A" durante gli interventi di emergenza. In normali condizioni d'uso e

(a)

alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore. **Verificare Gli scenari di Esposizione.** In caso di ventilazione insufficiente, indossare un respiratore appropriato (respiratore con Filtro A): European Cartridges Draeger multipurpose type (A2B2E2K1P2), 3M Combination Cartridge/Filter: 60922, 60923 or 60926, 3M multipurpose type (ABEK2P3), 3M Acid Gas (AG) 6002, Organic Vapor/Acid gas (OV/AG) 6003, Multigas (MG/V) 6006. Filtro consigliato ABEK.

Protezione Mani
(EN 374)

Guanti con adeguata resistenza chimica conformi a EN374 e con specifica attività di formazione. Efficacia Protezione Cutanea: 95%. Materiale: gomma butilica, Neoprene, gomma sintetica, PVC, Gomma Nitrile (NBR), Neoprene, spessore del guanto: 0,5 mm Tempo di penetrazione: > = 8 h (90% di protezione). Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. Sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. Eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei. Controllarne lo stato prima dell'utilizzo. Indossare adeguati guanti protettivi durante la manipolazione e verificare il loro stato di conservazione prima dell'utilizzo. I guanti devono essere immediatamente sostituiti in caso si notino fenomeni di degradazione. Osservazioni: Dopo il contatto lavare a fondo la pelle.

(b)

(c) Protezione Occhi e Viso
(EN 166)

Indossare occhiali di sicurezza a tenuta e/o schermo facciale durante i travasi. Installare fonti oculari di emergenza nelle vicinanze della Zona di Utilizzo.

(d) Protezione Pelle e Corpo
(EN 14605)

Tuta di protezione, grembiule di sicurezza. Calzature protettive adatte. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

(e) Misure di igiene

Misure Igieniche: Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima del riutilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

Controlli Ambientale Esposizione

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire l'abbattimento dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili. Utilizzare preferibilmente tecniche di pompaggio per versare o scaricare. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

8.2.3

SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni generali

Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
Aspetto – Stato fisico a 20°C e 1013 hPa	-	Liquido, limpido
Colore	-	Giallognolo
Odore	-	Simile ai Fenoli
Sostanza	-	Organica
Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
pH (in soluzione acquosa) - EPA OPPTS 830.7000	-	4,3 – 4,6
Punto/intervallo di fusione - EPIWIN (v. 4.00)	°C	- 30°C
Punto/intervallo di fusione - Promox	°C	55-58 °C at 1013 hPa (Puro – Polvere)
Punto/intervallo di ebollizione	°C	----
Densità relativa DIN ISO 3507109	g/cm ³	281,5 °C
Densità relativa UNI EN ISO 12185:1999 a 20°C	d 20/20	0,96 g/cm ³
Densità del Vapore		0,945
Pressione vapore – EPIWIN (v. 4.00)	hPa	> 1 (Aria = 1)
	DIISOBUTTIRRATO DI 2,2,4 – TRIMETIL – 1,3 PENTANDIOLO	1,33 hPa (107°C) (Puro – Polvere)
Coefficiente di ripartizione OECD 117	Sostanza Pura	< 1,5 pa (25 °C)
	DIISOBUTTIRRATO DI 2,2,4 – TRIMETIL – 1,3 PENTANDIOLO	2,94 log Pow (Puro – Polvere)
Idrosolubilità	g/l	log Pow: = 4,49 (Calcolato)
	DIISOBUTTIRRATO DI 2,2,4 – TRIMETIL – 1,3 PENTANDIOLO	4,2 g/l (Puro – Polvere)
Solubilità in Solventi Organici - CIPAC MT 181 Reach R.	g/l	0,0009 – 0,0130 g/l
Tensione Superficiale EU Method A.5	mN/m	Solubile
Flash Point - ISO 3679 – Closed Cup	°C	Proprietà tensioattivo Assenti
		> 100°C
Autoinfiammabilità EU Method A.15	°C	158 °C at 1013 hPa (Puro – Polvere)
	DIISOBUTTIRRATO DI 2,2,4 – TRIMETIL – 1,3 PENTANDIOLO	
Infiammabilità – Contatto con Acqua	°C	424°C
Infiammabilità – Prop. Pirofosforiche	°C	Sostanza non infiammabile.
Self-ignition temperature	°C	Proprietà Pirofosforiche Assenti
Proprietà esplosive – EU Method A.14	--	Non Applicabile
Proprietà Ossidanti/Comburenti	--	Non presenta proprietà esplosive
Costante di Dissociazione – SPARC	pKa 20°C	Ossidante – Oxidizing (2001/59/EC)
	DIISOBUTTIRRATO DI 2,2,4 – TRIMETIL – 1,3 PENTANDIOLO	Non Disponibile
Viscosità a 20 °C OECD GuideLine 114	mPa·s	- 4,87 a 25°C
Viscosità a 20 °C UNI EN ISO 3104:2000 a 20°C	mm ² /s	10,4 mPas @ 20°C
Costante della legge di Henry at 25°C	Pa m ³ /mole	Non Disponibile

Stabilità in solventi organici
Contenuto di COV (VOC)

% w/w

Stabile nei corrispettivi agenti diluenti
NA

9.3 Altre informazioni

Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
SADT (Self Accelerated Decomposition Temperature)	°C	Non Pertinente
Contenuto in Ossigeno attivo	%	Non Pertinente
Contenuto in Tert ButilPirocatecolo	%	10 – 12%
Miscibilità con altri solventi	-	Vedere paragrafo 10

SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA' DEL PREPARATO

10.1	Reattività	Stabile nelle condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate. Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme. Evitare l'esposizione diretta ai raggi solari o il magazzino a temperature maggiori di 25°C. Il prodotto può reagire rapidamente e violentemente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con agenti ossidanti e riducenti, specialmente se in forma concentrata. Non riscaldare onde evitare decomposizione termica.
10.2	Stabilità Chimica	Alle condizioni raccomandate di Stoccaggio e Manipolazione il Prodotto è stabile per almeno sei mesi dalla data di produzione. Stabile in condizioni normali. Stabile se conservato secondo le disposizioni. Il contatto con sostanze incompatibili può provocare la decomposizione a temperatura di decomposizione auto accelerata o al di sotto della stessa.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso, non si verificano reazioni pericolose. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con Acidi, soda caustica, sali metallici, come cloruri di ferro ed alluminio, perossidi, materiali ossidanti in generale (rischio di decomposizione esotermica autoaccelerata).
10.4	Condizioni da Evitare	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso. Può avvenire una polimerizzazione pericolosa in certe condizioni, compreso aumento di calore, anche a bassa concentrazione di inibitori e di ossigeno. Non mescolare direttamente con acceleranti di perossidi. Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al paragrafo 7. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al paragrafo 7.
10.5	Materiali incompatibili	Materiali Incompatibili: Evitare il contatto con agenti altamente ossidanti, Acidi forti e basi forti, iniziatori, Sali metallici, Cloruri di ferro ed Alluminio, Perossidi.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	I principali prodotti della combustione / decomposizione sono: Idrocarburi, Ossigeno, Anidride Carbonica, Monossido di carbonio, Acqua. Non si segnalano fenomeni di Decomposizione se il prodotto viene utilizzato e stoccato in condizioni appropriate. Prodotti di decomposizione pericolosi: Gas/vapori irritanti, Ossidi di carbonio. Idrocarburi. Monossido di carbonio. Biossido di carbonio (CO2). La decomposizione termica può comportare il rilascio di gas e vapori tossici e irritanti.

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici. Inalazione Nocivo per inalazione. In base ai componenti si prevede che l'aerosol sia irritante. Corrosivo per il sistema respiratorio. Contatto con gli occhi Provoca ustioni. Contatto con la pelle Provoca ustioni. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Ingestione Nocivo se ingerito. Pericolo di aspirazione se ingerito - può penetrare nei polmoni e provocare danni. L'ingestione può provocare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea. La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.
------	---

TERT BUTIL PIROCAATECOLO

Tossicità Acuta - Ingestione	LD50 orale (dose letale - ratto)	815 mg/Kg bw
Tossicità Acuta - Dermico	LD50 Pelle (dose letale - ratto)	1331 mg/Kg
Tossicità Acuta - Inalazione	LC50 Inalazione (conc. letale - ratto)	----
Potere Irritante - Pelle	(coniglio)	Corrosivo sulla pelle e sulle mucose.
Potere Irritante - Occhi	(coniglio)	Fortemente corrosivo.
Sensibilizzazione Pelle/Respiratoria		Sensibilizzazione possibile attraverso la pelle
Mutagenicità	Mammalian cell gene mutation assay in vitro: Positivo/Negativo Bacterial reverse mutation assay (e.g. Ames test) in vitro: Positivo/Negativo Bacterial reverse mutation assay (e.g. Ames test) in vitro: Negativo sino a 1000 µg/plate Micronucleus assay in vivo, rat: Negativo. Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test in vivo, rat: Negativo.	
Cancerogenicità	May be a nongenotoxic forestomach and /or glandular stomach weak carcinogens with a strong promoting activity. NOAEL (reproductive parameters) 12.500 ppm	
Tossicità riproduttiva (STOT) - esposizione singola Inalazione		Non Classificato
(STOT) - esposizione ripetuta		Non Classificato
Pericolo in caso di Aspirazione		Nessun dato disponibile

Effetti potenziali acuti sulla salute: Inalazione: Nocivo per inalazione. Corrosivo per il sistema respiratorio. **Ingestione:** Nocivo se ingerito. Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco. **Contatto con la pelle:** Corrosivo per la pelle. Nocivo per contatto con la pelle. Può causare sensibilizzazione in soggetti predisposti attraverso il contatto con la pelle. **Contatto con gli occhi:** Provoca gravi lesioni oculari, Rischio di gravi lesioni oculari. Corrosivo per gli occhi.

Segni e sintomi di esposizione: **Inalazione:** Irritazione delle vie respiratorie, tosse. **Ingestione:** lesione al fegato, Difficoltà nella respirazione, Dolore addominale, Provoca gravi bruciateure delle vie digestive. **Contatto con la pelle:** dolore o irritazione, rossore, possibile formazione vesciche. Corrosivo per la pelle. **Contatto con gli occhi:** Può provocare danni irreversibili agli occhi.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se assorbito attraverso la cute e se ingerito. Può provocare irritazione del sito di contatto accompagnata in genere da un aumento della temperatura cutanea, gonfiore, prurito. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea). Il prodotto può provocare lieve irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori, nonché degli occhi. I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale. Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fessurazione ed ispessimenti della cute.

DIISOBUTIRRATO DI 2,2,4-TRIMETIL-1,3-PENTANDIOLO

Tossicità Acuta - Orale	LD50 (ratto)	> 2000 mg/kg bw
Tossicità Acuta - Orale	LD50 (ratto)	6400 mg/kg bw
Tossicità Acuta - Inalazione	LC50 (ratto)	> 5,3 mg/l - 6h
Tossicità Acuta - Pelle	LD50 (Guinea pig)	> 2000 mg/kg bw
Potere Irritante - Occhi	(coniglio)	Nessuna irritazione agli occhi OECD 405
Potere Irritante - Pelle	(Guinea pig)	Nessuna irritazione della pelle OECD 404
Sensibilizzazione della pelle	(Guinea pig)	Non causa sensibilizzazione.
Genotossicità "in vitro" (Ames test)	OECD 476 (In vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test);	Negativo. EU Method B.13/14 (Mutagenicity - Reverse Mutation Test Using Bacteria): Negativo. In vitro mammalian chromosome aberration test: Negativo.
Cancerogenicità		Nessun dato disponibile
Tossicità riproduttiva	Effetti tossici sulla fertilità non dimostrati, NOAEL: 276 mg/kg bw/day Maschi e NOAEL: 359 mg/kg bw/day Femmine (Metodo: OECD TG 421, ratto, Via alimentare). OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test): P Maschi/Femmine: 750 mg/kg bw/day.	
(STOT) - esposizione singola		Nessun dato disponibile
(STOT) - esposizione ripetuta	Orale: Disturbi renali, Organi bersaglio: Rene, NOAEL= 150 mg/kg (Metodo: OCDE linea direttiva 408, ratto, maschi, 3 mesi). Nessun effetto riferito. NOAEL= 750 mg/kg (ratto, femmine, 3 mesi)	
Pericolo in caso di Aspirazione		Nessun dato disponibile

Ulteriori informazioni

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici per la salute.

Effetti potenziali acuti sulla salute: **Inalazione:** Nessun dato disponibile. **Ingestione:** Nessun dato disponibile. **Contatto con la pelle:** Nessun dato disponibile. **Contatto con gli occhi:** Nessun dato disponibile.

Segni e sintomi di esposizione: **Inalazione:** Nessun dato disponibile. **Ingestione:** Nessun dato disponibile. **Contatto con la pelle:** Nessun dato disponibile. **Contatto con gli occhi:** Nessun dato disponibile.

Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8. Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8. Inserita indicazione **Non Applicabile** quando una proprietà chimico/Fisica/Tossicologica non è adeguata alla natura chimica della sostanza. Inserita indicazione Non Disponibile quando una proprietà chimico/Fisica/Tossicologica non è stata determinata sperimentalmente o quando i dati presenti in letteratura non forniscono informazioni sulla sostanza/miscela testata. Il Regolamento CE 1907/2006 ed il CE 453/2010 Reach stabiliscono che le informazioni inserite nella presente sezione devono essere in linea con quelli forniti ad ECHA nel dossier di registrazione.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.0 Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente (vedere anche sezioni 6,7,13,14 e 15). Effetti legati all'ecotossicità: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono:

TERT BUTIL PIROCATECOLO

12.1	Tossicità acuta EC50 Bacteria (Pseudokirchnerella subc.)	10,17 mg/l
	Tossicità acuta EC50 crostacei (daphnia magna 48h)	> 0.48 mg/l
	Tossicità acuta LC50 pesci (poecilia reticulata 96h)	----
	Tossicità acuta LC50 pesci (Danio rerio 96h)	0.12 mg/l
12.2	Persistenza e degradabilità	Non Rapidamente biodegradabile ma totalmente Biodegradabile
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Log Kow : 1.98 (Metodo: OCDE - Direttiva 117)
12.4	Mobilità nel suolo	Suolo Solubile in acqua, decompone
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB.
12.6	Altri effetti avversi	Pericoloso per i pesci.

DIISOBUTIRRATO DI 2,2,4-TRIMETIL-1,3-PENTANDIOLO

12.1	Tossicità acuta EC3 batteri (pseudomonas putida 16h)	N.d.
	Tossicità acuta CE50 Alge (Selenastrum capricornutum)	> 7,49 mg/l Nessun effetto fino al limite di solubilità
	Tossicità acuta EC50 crostacei (Daphnia magna 48h)	> 1,46 mg/l - NOEC: 1.46 mg/l

REVISIONE N° 01	DEL 01.04.2015	PROMOX BC10TX
-----------------	----------------	----------------------

Tossicità acuta LC50 crostacei (Crostaceo terrestre 96h)	> 1,55 mg/l - NOEC: 1.55 mg/l
Tossicità acuta LC50 pesci (Ciprinide Acqua Dolce 96h)	> 6,00 mg/l - NOEC: 1.55 mg/l
Tossicità acuta LC50 Platelminti	> 1,55 mg/l - NOEC: 1.55 mg/l
Tossicità acuta LC50 Mollusco Gasteropodo (Planorbis)	> 1,55 mg/l - NOEC: 1.55 mg/l
12.2 Persistenza e degradabilità	Il criterio dell'intervallo di tempo di 10 giorni non è soddisfatto.aerobico: 70,73 % dopo 28 d (Metodo: OCDE 301 B)
12.3 Potenziale di bioaccumulo	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Kow : = 4,04 - 4,91 - Basso potenziale di Bioaccumulo: 1.95. Il potere di bioaccumulazione di questo prodotto nell'ambiente è molto basso.
12.4 Mobilità nel suolo	Suolo Possibile forte assorbimento 2,69 – 3,60 (QSAR)
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB.
12.6 Altri effetti avversi	Nessun dato disponibile.

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo l'Allegato III della normativa REACH, I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT. **Altri effetti avversi:** Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO


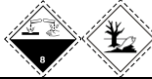

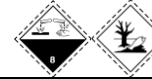
13.1	Le misure di sicurezza nella manipolazione di eccedenze e residui sono descritte alle sezioni 7 e 8 della presente scheda. Il prodotto e gli imballi devono essere sempre smaltiti in osservanza delle normative locali.
Manipolazione dei Residui	A causa dell'alto rischio di contaminazione non si consiglia riciclaggio/ricupero. La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere eseguito attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti con classificazione di rifiuto pericoloso secondo quanto previsto dalla Direttiva 2001/118/EC. Non scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente; smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Eliminazione dei rifiuti in conformità alle normative (preferibilmente incenerimento controllato). I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/EC, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006. Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite previa diluizione con acqua (1:1000) e neutralizzazione e dopo analisi per la caratterizzazione. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Trasporto dei rifiuti può essere soggetto alla Normativa ADR. Per quantità superiori gli utilizzatori possono prendere contatto direttamente con Promox.
Eliminazione Imballi Vuoti	Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/EC, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006, Direttiva 2001/118/EC.
Smaltimento del Prodotto	Il prodotto può essere smaltito per combustione in strutture autorizzate. Prima della combustione è consigliabile diluire con idonei flemmatizzanti. Se incenerito correttamente, il prodotto si decompone in anidride carbonica ed acqua. Si consiglia di interpellare il proprio smaltitore autorizzato per verificare il corretto EWC-Number (Decisione 2001/573/EC, Direttiva 2006/12/EEC, Direttiva 94/31/EEC). N. di smaltimento dei rifiuti EWC: 07 00 00 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI. 07 02 00 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso (PFFU) di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali. 07 02 99 Rifiuti non specificati altrimenti
Altre Informazioni	Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

		ADR/RID	ADN/ADNR	IMDG	IATA
14.1	Numero ONU - UN	UN 3265	UN 3265	UN 3265	UN 3265
14.2	UN proper Shipping Name Nome di Spedizione	UN 3265, LIQUIDO CORROSIVO, ACIDO, ORGANICO N.A.S. (4 Tert Butil Pirocatecolo, 8, G.I. III, (E)), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE		UN 3265, CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, ORGANIC, N.O.S. (Tertiary Butyl Cathecol, 8, P.G. III.), MARINE POLLUTANT	
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	8(C3)	8	8	8

REVISIONE N° 01	DEL 01.04.2015	PROMOX BC10TX
-----------------	----------------	----------------------

					
	Codice di Classificazione	----	----	----	----
14.4	Gruppo di imballaggio:	III	III	III	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS		----	----
	Marine pollutant:	----	----	MARINE POLLUTANT	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Sostanze Corrosive		Warning: Corrosive substances.	
	Rischi sussidiari:	Nessuno		None	
	Codice EMS:	EmS: F-A, S-B			
	ADR/RID Num. Pericolo	Haz. Id. Number 80	----	----	----
	Restrizione nelle gallerie	Tunnel Code: E	Tunnel Code: E	----	----
14.7	Trasporto alla rinfusa MARPOL 73/78 - IBC	Non Applicabile		Not applicable.	
	Informazioni Aggiuntive	----	----	----	----

Precauzioni speciali per gli utilizzatori: vedi capitolo: 6, 7 e 8.

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Disposizioni nazionali pertinenti:

D.Lg.vo 334/99

Il prodotto è sottoposto ad adempimenti normativi per depositi superiori alle 50 ton. 4 tert Pirocatecolo: Seveso Substance. 9i sostanze pericolose per ambiente.

D.Lg.vo 81/08

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A).

Classe di contaminazione dell'acqua (WGK - Germania) - Water hazard class.

Water hazard class 2 (German Regulation) (Self-assessment): hazardous for water. Pericoloso per le Acque. Nocivo per gli organismi acquatici. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature. Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Reg. CE 1907/2006

Nessuna.

Substances of very high concern (SVHC) according to REACH, Article 57

Nessun ingrediente incluso.

Candidate List Substances according to REACH, Article 56

Nessun ingrediente incluso.

Sostanze soggette ad Autorizzazione Allegato XIV Reach

Nessun ingrediente incluso.

European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS)

Tutti i componenti inclusi in European EINECS Inventory.

Status of Carcinogenicity

Not recognized as carcinogen by the IARC, NTP, and OSHA.

Contenuto COV (Dir. 1999/13/CE)

Il prodotto non contiene COV (Composti Organici Volatili) come indicati nella Direttiva 1999/13/CE.

Contenuto COV (Dir. 2004/42/CE - solventi in pitture, vernici e prodotti per carrozzeria)

Il prodotto oggetto della presente Scheda di sicurezza non rientra nelle categorie previste dalla Dir. 2004/42/CE. E' pertanto responsabilità dell'utilizzatore del prodotto la determinazione dell'eventuale assoggettamento alla Dir. 2004/42/CE, qualora esso sia utilizzato nella formulazione di pitture, vernici e prodotti per carrozzeria, e la conseguente verifica della rispondenza ai limiti prescritti sul contenuto massimo di COV. A tal scopo si rammenta che non deve essere considerata come parte del contenuto di COV la massa di composti organici volatili che, in fase di essiccaimento, reagisce chimicamente formando parte del rivestimento.

Norme internazionali e legislazione su salute e ambiente specifiche per la miscela

- ✓ Direttiva 67/548/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1967, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose e successive modifiche.
- ✓ Direttiva 96/82/CE del Consiglio, del 9 dicembre 1996, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
- ✓ Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche.
- ✓ D.Lgs.334/1999 e successive modifiche.
- ✓ Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345 Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.
- ✓ Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche.
- ✓ Regolamento N. 273/2004 relativo ai precursori di droghe, Categoria 3: butanone; metiletilchetone Numero 2914-12-00
- ✓ Decreto Legislativo n. 152, 3/04/2006. Norme in materiale ambientale.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e successive modifiche.

REVISIONE N° 01	DEL 01.04.2015	PROMOX BC10TX
-----------------	----------------	----------------------

- ✓ Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione. Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57.
- ✓ Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Allegato XVII – Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi.
- ✓ Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. 2008 Gazzetta Ufficiale n SO 108, 30 Aprile 2008, e successive modifiche.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche.
- ✓ Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti.
- ✓ Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°. 1272/2008/CE).
- ✓ D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche;
- ✓ Direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.
- ✓ Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi **Non applicabile**.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica (CSA)

Per la Sostanza MonoCostituita (4 tert Butil Pirocatecolo) e per la Sostanza MonoCostituita 2,2 Diisobutirrato di 2,2,4 Trimetil 1,3 Pentandiolo è stata eseguita una valutazione di rischio (CSA). Per la miscela non è stata eseguita una valutazione di rischio. Il CSA è documentato nel Rapporto di Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report – CSR) e l'ES finale sono inoltre comunicati lungo la catena di approvvigionamento tramite le SDS estese.

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Nome Chimico	Direttiva 1967/548/CEE [DSD]	Regolamento No 1272/2008
TERBUTILCATECOLO (98-29-3)	R21/22, R34, R43, R50/53. Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione. Provoca ustioni. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.	H302, H312, H314, H317, H400, H410. Nocivo se ingerito. Nocivo per contatto con la pelle. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Può provocare una reazione allergica cutanea. Molto tossico per gli organismi acquatici. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
DIISOBUTIRRATO DI 2,2,4-TRIMETIL-1,3-PENTANDIOLO (CAS 6846-50-0)	Non Pericoloso	H412. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

REGOLAMENTO REACH: Questa scheda è stata redatta il 01.04.2015 sulla base di quanto disposto dal Regolamento n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH), come attuato dalla Legge 6 aprile 2007, n. 46 e secondo quanto disposto dal Regolamento (EC) N°. 1272/2008 Annex VI. Scheda di Sicurezza d'accordo con Annesso II del Regolamento (CE) n°. 1907/2006 (REACH). Il REACH è un sistema Europeo per il censimento dei prodotti chimici e la raccolta delle loro proprietà al fine di fornire agli utilizzatori le necessarie indicazioni per un uso responsabile dei prodotti.

Riferimenti bibliografici: IUCALD Data set; NIOSH, The Registry of Toxic Effects. ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities. Reach Registration Dossier reference Number 02-2119716666-32-XXXX. ACGIH - Threshold Limit Values - 2010 edition. **Prodotto registrato presso l'Archivio Preparati Pericolosi** dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) con il codice: BC10TX. Codice azienda ISS : 01379120122A Ragione sociale : Promox S.p.A. Nome prodotto ISS : PROMOX BC10TX. Codice prodotto ISS: BC10TX.

Procedura di classificazione

La classificazione della miscela è generalmente basata sul metodo di calcolo utilizzando i dati relativi alle sostanze, come richiesto dal Regolamento (EC) No 1272/2008. Nel caso siano disponibili dati relativi alla miscela o principi ponte o dati probanti questi possono essere utilizzati per la classificazione di certe miscele, questo sarà indicato nelle sezioni pertinenti della Scheda Dati di Sicurezza. Consultare la sezione 9 per le caratteristiche chimiche e fisiche, la sezione 11 per le informazioni tossicologiche e la sezione 12 per le informazioni ecologiche.

Acronimi

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne); **ADR:** Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada); **ASTM:** ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM). **ACGIH:** American Conference of Governmental Industrial Hygienists; **BCF:** BioConcentration Factor. **BOD:** Biochemical Oxygen Demand. **BW:** Peso del corpo. **CL50:** Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui); **CLP:** Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio); **COD:** Chemical Oxygen Demand. **CSR:** Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report); **DL 50:** Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui); **DMEL:** Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto). **DNEL:** Derived no effect level (Livello derivato senza effetto); **EC(0/50/100):** Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui). **EINECS:** European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio). **DW:** Peso a secco. **IARC:** International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro); **IATA:** International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo); **ICAO:** International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile); **IC50:** Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui). **Codice IMDG:** International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo); **LCLo:** Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale). **LD (0/50/100):** Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui). **LOAEL:** Dose o concentrazione più bassa alla quale un effetto indesiderabile è ancora osservato (LOAEL). **LOEC:** Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto). **N.A.:** Non applicabile. **N.D.:** Non disponibile. **NOEC:** No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti). **NOEL:** No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti). **PBT:** Persistent, bioaccumulative and

toxic (Persistente, bioaccumulante e tossico); PNOS: Particulates not Otherwise Specified **PNEC**: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti); **RID**: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose); **STEL**: short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine); **STOT SE**: Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola. **STOT RE**: Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta. **ThOD**: Theoretical Oxygen Demand. **TLV**: threshold limit value (soglia di valore limite); **TWA**: Time Weighted Average (media ponderata nel tempo); **UE**: Unione Europea; **vPvB**: Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).

I dati e le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle Direttive 1967/548/CEE, 1999/45/CE, 76/769/CEE, ai Regolamenti 1907/2006/CE (REACH) e 1272/2008/CE (CLP) ed a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. Si raccomanda, comunque, all'utilizzatore la necessità di verificare e rispettare specifiche normative nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientale (es. emissioni liquide, solide e gassose), che non formano oggetto di questo documento.

Questo documento si applica al prodotto così come viene fornito da Promox S.p.A., conforme alle specifiche fornite da Promox S.p.A.. Nel caso di preparati o miscele assicurarsi che non sopravvengano nuovi pericoli. Le informazioni contenute in questa scheda sono fornite in buona fede e sono basate sulle nostre più recenti conoscenze concernenti il prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa. Si richiama l'attenzione degli utilizzatori sui rischi che si potrebbero incontrare qualora il prodotto sia utilizzato per usi differenti rispetto a quelli per i quali è destinato e/o non ricompresi nel Chemical Safety Report. È compito del destinatario del prodotto riferirsi ai testi ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. L'utilizzatore deve inoltre fornire alle persone che possono entrare in contatto con il prodotto (impiego, immagazzinamento, pulizia dei contenitori, interventi diversi) tutte le informazioni necessarie alla sicurezza del lavoro, alla protezione della salute e dell'ambiente, trasmettendo loro copia di questa Scheda Dati di Sicurezza. I dati e le informazioni sono redatti al meglio delle nostre conoscenze alla data sopraindicata. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda. Non è però possibile garantire che tali indicazioni siano sufficienti e/o valide in tutti i casi, alcuni dati sono tutt'ora in corso di revisione, il loro carattere è puramente informativo, non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. L'elencazione dei testi legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. Per ogni ulteriore informazione gli utilizzatori potranno prendere contatto direttamente il Responsabile Regulatory Affairs di Promox S.p.A. e/o con il servizio tecnico Promox.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. Modifiche effettuate rispetto alla precedente edizione: Introduzione criteri e modifiche in conformità al Reg. CE 1907/2006 e successive modifiche.

PROMOX S.p.A.Via A. Diaz, 22/a
tel. +39/0332/64838021038 Leggiano (VA)
fax +39/0332/648105**Numero di Emergenza**

+39/0332/649267 Attivo 24 Ore su 24

e-mail: info@promox.eu**Sito Internet:** <http://www.promox.eu>**Storico**

Revisione 02

Data Revisione

01.04.2015

Data Stampa

01.04.2015

Contatti Responsabile MSDS – Oggetto: MSDS

info@promox.eu